

AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI SKELETON

9.1 - COMPETIZIONI

- 9.1.1 - CAMPIONATI ITALIANI
- 9.1.2 - CAMPIONATI ITALIANI DI SPINTA
- 9.1.3 - GARE NAZIONALI
- 9.1.4 - GARE NAZIONALI DI SPINTA

9.2 - CATEGORIE

9.3 - NORME DI PARTECIPAZIONE

- 9.3.1 - AMMISSIONE
- 9.3.2 - GARE INTERNAZIONALI
- 9.3.3 - GARE NAZIONALI

9.4 - LICENZE

- 9.4.1 - LICENZA INTERNAZIONALE

9.5 - ISCRIZIONI

9.6 - SERVIZIO MEDICO E SOCCORSO

9.7 - IDONEITA' MEDICA

9.8 - CORSI DI ADDESTRAMENTO ALLA GUIDA

REGOLAMENTO TECNICO – SKELETON STAGIONE 2021/2022

10.1 - ORGANIZZAZIONE GARE

- 10.1.1 - NORME GENERALI
- 10.1.2 - IMPIANTO DI GARA
- 10.1.3 - PROGRAMMA E INVITO
- 10.1.4 - NORME COMUNI
- 10.1.5 - ATTREZZATURE TECNICHE CAMPO GARA
- 10.1.6 - GIURIA

10.2 - COMPETIZIONI

- 10.2.1 - ALLENAMENTI UFFICIALI
- 10.2.2 - ORDINE DI PARTENZA
- 10.2.3 - CONDIZIONI DELL'IMPIANTO
- 10.2.4 - ORDINE DI PARTENZA E SORTEGGIO
- 10.2.5 - NUMERI DI PARTENZA
- 10.2.6 - I CONCORRENTI
- 10.2.7 - CONDIZIONI DELL'IMPIANTO DURANTE LA GARA
- 10.2.8 - ISPEZIONE DELLA PISTA
- 10.2.9 - PARTENZA
- 10.2.10 - LIMITAZIONE AL NUMERO DI PARTECIPANTI
- 10.2.11 - INTERRUZIONE O ANNULLAMENTO
- 10.2.12 - RIPETIZIONE DELLA DISCESA
- 10.2.13 - APRIPISTA
- 10.2.14 - PROVE DI RISCALDAMENTO
- 10.2.15 - REGISTRAZIONE TEMPI ED OMOLOGAZIONE RISULTATI
- 10.2.16 - CARRELLO DI SPINTA
- 10.2.17 - PESO
- 10.2.18 - COMPETIZIONI SU TERRENI DIVERSI
- 10.2.19 - EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE
 - 10.2.19.1 - CASCO
 - 10.2.19.2 - SCARPE CHIODATE DA SPINTA SU IMPIANTO GHIACCIATO
 - 10.2.19.3 - SCARPE CHIODATE SU IMPIANTO SINTETICO
 - 10.2.19.4 - TUTE
- 10.2.20 - CONTROLLO DEI MATERIALI

9.1 - COMPETIZIONI

Tutte le competizioni inserite nel calendario nazionale, devono svolgersi su tracciati omologati.

9.1.1 - CAMPIONATI ITALIANI

I Campionati Italiani categoria Seniores vengono disputati annualmente.

Su indicazione della Direzione Agonistica possono essere indetti i campionati anche per le restanti categorie. La Direzione Agonistica si riserva la possibilità di raggruppare i diversi campionati in unica competizione con classifiche separate. Qualora, in qualsivoglia categoria, non si raggiunga il numero minimo di cinque iscritti, non potrà essere assegnato il titolo di Campione Italiano.

L'organizzazione è affidata a una Società che ne faccia richiesta. La Direzione Agonistica si riserva di proporre il numero di manche (di norma due) sulle quali si disputeranno i singoli campionati.

I Campionati Italiani possono essere una delle prove di un circuito nazionale.

9.1.2 - CAMPIONATI ITALIANI DI SPINTA

Valgono le stesse norme e le stesse indicazioni riportate nel precedente 9.1.1.

I Campionati Italiani categoria Seniores vengono disputati annualmente.

Su indicazione della Direzione Agonistica possono essere indetti i campionati anche per le restanti categorie. La Direzione Agonistica si riserva la possibilità di raggruppare i diversi campionati in unica competizione con classifiche separate. Qualora, in qualsivoglia categoria, non si raggiunga il numero minimo di cinque iscritti, non potrà essere assegnato il titolo di Campione Italiano.

L'organizzazione è affidata a una Società che ne faccia richiesta. La Direzione Agonistica si riserva di proporre il numero di manche (di norma due) sulle quali si disputeranno i singoli campionati.

I Campionati Italiani possono essere una delle prove di un circuito nazionale.

9.1.3 - GARE NAZIONALI

Le società interessate ad organizzare gare nazionali dovranno, attraverso il competente Comitato Regionale, seguire le procedure e disposizioni sui calendari emanate annualmente.

Eventuali circuiti nazionali si articolano su più competizioni nazionali.

9.1.4 - GARE NAZIONALI DI SPINTA

Valgono le stesse norme e le stesse indicazioni riportate nel precedente 9.1.3.

Le società interessate ad organizzare gare nazionali dovranno, attraverso il competente Comitato Regionale, seguire le procedure e disposizioni sui calendari emanate annualmente.

Eventuali circuiti nazionali si articolano su più competizioni nazionali.

9.2 - CATEGORIE

La tabella seguente riassume categorie, età, pesi dello skeleton.

Le categorie qui descritte andranno a uniformarsi ad eventuali indicazioni fornite dal CIO in merito alla partecipazione a specifiche competizioni (esempio Olimpiadi Invernali Giovanili).

ANNI	GRUPPO	CATEGORIA	CATEGORIA IBSF	PESO	
				Maschile limite max	Femminile lim. max
24	Assoluti	Seniores	Seniores	Atleta + slitta 120 kg Limite peso slitta 45 kg	Atleta + slitta sup. 102 kg Limite peso slitta 38 kg
21-23	Juniores	Juniores A	Juniores	Atleta + slitta sup. 120 kg Limite peso slitta 45 kg	Atleta + slitta sup. 102 kg Limite peso slitta 38 kg

9.3 - NORME DI PARTECIPAZIONE

9.3.1 - AMMISSIONE

La partecipazione alle competizioni è prevista per i soli atleti tesserati FISI per la stagione in corso e in possesso, ove previsto, della licenza internazionale IBSF.

9.3.2 - GARE INTERNAZIONALI

Alle gare internazionali ufficiali, indicate nel regolamento internazionale IBSF, possono partecipare solo gli atleti iscritti dalla Direzione Agonistica.

Qualora la FISF non partecipi con rappresentative nazionali, la Direzione Agonistica può autorizzare, eventuali atleti che ne facciano richiesta tramite la propria Società. L'autorizzazione sarà rilasciata secondo un criterio puramente tecnico.

9.3.3 - GARE NAZIONALI

Possono partecipare, senza limitazione di numero, salvo diversa indicazione contenuta nel programma di invito, tutti gli atleti iscritti dalle varie Società sportive regolarmente affiliate alla FISF e in regola con il tesseramento per la stagione in corso.

9.4 - LICENZE

9.4.1 - LICENZA INTERNAZIONALE

Le licenze internazionali possono essere rilasciate dalla federazione internazionale IBSF dopo specifici corsi piloti, organizzati dalla stessa o dalla Direzione Agonistica Skeleton (vedi punto 9.8).

La Federazione Internazionale riconosce quegli atleti che vengono ritenuti idonei dopo tali corsi.

L'età minima per poter ottenere una licenza internazionale è 15 anni.

Gli atleti di età inferiore ai 18 anni devono essere in possesso di un permesso dei genitori o del tutore per poter praticare lo Skeleton.

Questo permesso deve essere firmato dal tutore e la firma deve essere autenticata nei termini di legge.

Il permesso è valido per una sola stagione agonistica di riferimento.

La licenza internazionale compilata e resa valida in tutte le sue parti garantisce la possibilità di partecipare anche alle gare nazionali.

La licenza internazionale è resa valida annualmente dalla visita medico-sportiva riferita alla stagione agonistica in corso unitamente al regolare tesseramento federale.

Con l'idoneità della suddetta licenza, il titolare conferma che esso è a conoscenza del regolamento internazionale della IBSF e anche del regolamento nazionale della FISF impegnandosi a rispettarli entrambi

9.5 - ISCRIZIONI

Le iscrizioni dei concorrenti alle competizioni internazionali sono di competenza della Direzione Agonistica secondo le disposizioni e termini fissati dalla Federazione Internazionale.

Le iscrizioni alle gare dei calendari federali sono effettuate esclusivamente attraverso il sistema FISFOnline secondo le disposizioni e scadenze previste.

La selezione dei partecipanti alle competizioni è di pertinenza delle rispettive Società sportive affiliate alla FISF. Le tasse di iscrizione alle diverse competizioni devono rispettare le indicazioni date della FISF. Le tasse di iscrizione pagate non sono rimborsabili.

9.6 - SERVIZIO MEDICO E SOCCORSO

Valgono le disposizioni contenute nel capitolo 1 - NORME COMUNI A TUTTI I REGOLAMENTI TECNICI FEDERALI
1.6 SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO

In ogni manifestazione, per qualsiasi disciplina e specialità, durante le gare e gli allenamenti ufficiali, deve essere presente ed in contatto con la Giuria, un responsabile del primo soccorso sul campo di gara e per il coordinamento di interventi svolti da altro personale qualificato, per il recupero lungo la pista sino al trasferimento a bordo di ambulanze in coordinamento con 118/112 del Servizio Sanitario Regionale. L'organizzazione dovrà farsi carico di eventuali costi per questa attività se non diversamente concordati a carico del gestore dell'impianto/pista dove si svolge la competizione.

Per le disposizioni DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) vale quanto previsto all'articolo 1.6 (Norme Generali).

9.7 - IDONEITA' MEDICA

Ogni concorrente dovrà essere in possesso dell'idoneità medica prescritta dalla vigente normativa nazionale (vedi punto 17 "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva").

9.8 - CORSI DI ADDESTRAMENTO ALLA GUIDA

Possono essere organizzati annualmente dalla Direzione Agonistica che a sua volta potrà incaricare dell'organizzazione una Società affiliata a FISl.

La Direzione Agonistica dovrà indicare e mettere a disposizione un direttore tecnico del corso; tale direttore tecnico dovrà essere in possesso del titolo di Allenatore, riconosciuto dalla Scuola Tecnici Federali Skeleton. I corsi di addestramento alla guida organizzati dalla Direzione Agonistica o da Società indicata dalla stessa, sono gli unici corsi che possono rilasciare la licenza nazionale FISl di pilota di Skeleton.

REGOLAMENTO TECNICO – SKELETON STAGIONE 2021/2022

10.1 - ORGANIZZAZIONE GARE

10.1.1 - NORME GENERALI

Per l'organizzazione di competizioni dei calendari federale valgono le norme indicate in Agenda degli Sport Invernali – 1 NORME COMUNI.

Per eventuale partecipazione straniera valgono le norme indicate in Agenda Sport Invernali – art. 1.13.1 gare Open.

10.1.2 - IMPIANTO DI GARA

L'organizzatore deve mettere a disposizione l'impianto per l'allenamento ufficiale e la gara in condizioni ottimali. L'uso dell'impianto in occasione dell'allenamento ufficiale e della gara è gratuito.

10.1.3 - PROGRAMMA E INVITO

Secondo le norme indicate in Agenda degli Sport Invernali – art 1.5

Il programma dovrà riportare espressamente

- date e orari delle riunioni di Giuria/dei Capisquadra
- date e orari degli allenamenti ufficiali e delle gare
- indirizzo dettagliato della sala predisposta per i controlli anti-doping secondo previsto dall'articolo 1.7

10.1.4 - NORME COMUNI

Comitato Organizzatore e Direzione di Gara

L'organizzazione gare è affidata ad una società sportiva affiliata a FISl per la stagione in corso; ove sia costituito un Comitato Organizzatore è fatto obbligo che ne faccia parte una società affiliata a FISl per la stagione in corso.

Il Direttore di Gara deve essere in possesso della qualifica di Giudice Nazionale FISl; egli è responsabile per lo svolgimento della manifestazione nel rispetto di tutte le norme federali e deve garantire che la pista si trovi in perfette condizioni per garantire la sicurezza di tutti gli atleti.

10.1.5 - ATTREZZATURE TECNICHE CAMPO GARA

Sono previste le seguenti attrezzature in campo gara:

- Collegamento voce tra le aree di partenza/traguardo/cronometraggio
- Collegamento voce tra il direttore di gara/la giuria
- Impianto audio
- Impianto di cronometraggio elettronico
- Locale per le riunioni della giuria di gara e dei capi squadra
- Numero sufficiente di spogliatoi e servizi sanitari
- Pesa (da tarare annualmente, solo per le competizioni che si svolgono in budello)
- Locale di pronto soccorso
- Locale per il controllo antidoping
- Locale adatto ai controlli del materiale
- Collegamento Internet per la Giuria
- Dispositivi per l'autorizzazione della partenza di tipo ottico e acustico (solo per le competizioni che si svolgono in budello)

10.1.6 - GIURIA

La Giuria è composta

- Delegato Tecnico FISl – Presidente della Giuria
- Direttore di Gara
- Direttore di Pista
- Membro di Giuria un Tecnico incaricato dalla Squadra Nazionale o altro Tecnico scelto dal Presidente della Giuria tra i componenti le diverse squadre presenti alla competizione.

La Giuria è competente per tutte le decisioni relative alla competizione e per l'applicazione di tutte le normative federali a partire dall'allenamento ufficiale e fino alla conclusione della manifestazione con la cerimonia di premiazione. Il Delegato Tecnico FISl deve essere in possesso della licenza di Giudice di Gara nazionale, per le competizioni di Campionato Italiano la nomina è prevista da parte della Commissione Nazionale Giudici di Gara.

10.2 – COMPETIZIONI

10.2.1 - ALLENAMENTI UFFICIALI

10.2.2 - ORDINE DI PARTENZA

L'ordine di partenza delle Società Sportive partecipanti è sorteggiato in occasione della prima riunione dei capi squadra.

In occasione delle manifestazioni il cui allenamento ufficiale si svolge nel corso di 1, 2 o 3 giorni si applica il seguente ordine di partenza:

1° giorno: dal primo all'ultimo

2° giorno: dall'ultimo al primo

3° giorno: nuovo sorteggio: dal primo all'ultimo.

10.2.3 - CONDIZIONI DELL'IMPIANTO

Se possibile l'ultimo giorno di allenamento deve svolgersi negli stessi orari della gara e l'impianto dovrebbe essere preparato in modo tale da essere nelle stesse condizioni previste per la gara. Non è consentito modificare il profilo del ghiaccio (qualora la gara si svolgesse su tale superficie) successivamente al termine dell'ultima sessione di allenamento.

10.2.4 - ORDINE DI PARTENZA E SORTEGGIO

L'ordine di partenza degli allenamenti è sorteggiato per Società Sportiva. All'interno della stessa società sportiva, si segue l'ordine alfabetico. L'ordine di partenza della gara avviene per sorteggio individuale.

L'estrazione del nome e del numero di partenza deve essere fatta nello stesso momento. I concorrenti conservano il loro numero di partenza per tutta la durata della competizione. I numeri di partenza non possono essere trasferiti o cambiati.

Le competizioni si disputano su due manche:

1a MANCHE 1-fine

2a MANCHE dall'ultimo classificato al primo al termine della manche.

10.2.5 - NUMERI DI PARTENZA

Pettorali: la superficie del pettorale (maglietta riportante il numero di partenza), se fornito dall'organizzazione, è riservata ad eventuali sponsor della società organizzatrice e/o della FISl. I pettorali saranno indossati durante la gara.

10.2.6 - I CONCORRENTI

Tutte le manche devono essere effettuate dallo stesso concorrente.

In caso di infortunio o malattia, il concorrente è squalificato dalla gara.

Il concorrente deve tagliare la linea d'arrivo sullo skeleton.

La fotocellula del cronometraggio deve essere tagliata dal casco del concorrente.

10.2.7 - CONDIZIONI DELL'IMPIANTO DURANTE LA GARA

L'impianto viene preparato in base agli accordi intercorsi tra la Giuria, il direttore di gara e il direttore della pista.

10.2.8 - ISPEZIONE DELLA PISTA

(regola valida per gare invernali che prevedono anche la discesa)

I tempi a disposizione per l'ispezione della pista vengono definiti di comune accordo dalla direzione di gara e la Giuria e comunicati in occasione della prima riunione dei capi squadra. Non è consentito ispezionare la pista al di fuori di detti orari. Durante le prove è assolutamente vietato stazionare lungo l'impianto.

10.2.9 - PARTENZA

Nella fase di partenza è permesso stare in piedi sul blocco di partenza ma non dietro il blocco stesso.

La linea di partenza (prima fotocellula di cronometraggio) deve essere chiaramente visibile. Le partenze si susseguono secondo l'ordine stabilito nell'art. 10.2.4.

Dopo il segnale visivo e luminoso di Pista Libera, la partenza deve avere luogo entro i successivi 30 secondi. Il concorrente può accelerare la propria slitta con il solo ausilio della propria forza fisica. Qualsiasi altra procedura di partenza è proibita.

10.2.10 - LIMITAZIONE AL NUMERO DI PARTECIPANTI

La giuria ed il direttore di gara, qualora la direzione della pista ne facesse richiesta (ad es. per insufficiente disponibilità), potranno fissare un limite al numero di iscrizioni. Essi avranno inoltre facoltà (ad es. in caso di prolungamento dei tempi della competizione) di ridurre il numero dei partenti delle manche successive alla prima, alla quale potranno partecipare tutti gli iscritti.

Le variazioni verranno comunicate prima di ogni manche e l'ordine di partenza sarà quello stabilito in fase di sorteggio. La prima manche deve essere permessa a tutti gli atleti iscritti.

10.2.11 - INTERRUZIONE O ANNULLAMENTO

L'interruzione o l'annullamento della gara può verificarsi in seguito a decisione della Giuria se:

- a. L'impianto è danneggiato
- b. le condizioni meteo sono sfavorevoli
- c. il cronometraccio od altri equipaggiamenti tecnici non funzionano per un lungo periodo di tempo

Dopo l'interruzione deve essere garantito un adeguato periodo di tempo prima di riprendere la competizione.

10.2.12 - RIPETIZIONE DELLA DISCESA

Se durante la discesa si verifica un problema non imputabile al concorrente, questi può ripetere la discesa, in accordo con la Giuria. La ripetizione della prova può avere luogo non appena il concorrente è pronto a ripartire.

10.2.13 - APRIPISTA

(regola valida per le sole competizioni che si svolgono sul ghiaccio)

La Giuria definisce il numero degli apripista. Gli organizzatori sono obbligati a mettere a disposizione almeno 3 apripista.

Nel caso in cui, in base alle indicazioni della Giuria non sia disponibile un numero sufficiente di apripista, la Giuria può designare a tale fine gli atleti che sono stati sorteggiati ultimi. Essi partono immediatamente dopo gli apripista, in base al sorteggio, e la discesa da apripista sarà ritenuta valida come discesa di gara.

10.2.14 - PROVE DI RISCALDAMENTO

(possibili soltanto per gare di spinta)

La giuria può definire, durante l'ultima estrazione, il numero di partenze di prova che un atleta può effettuare precedentemente l'inizio della gara per completare la propria fare di riscaldamento.

10.2.15 - REGISTRAZIONE TEMPI ED OMOLOGAZIONE RISULTATI

Il cronometraccio viene effettuato in modo elettrico o elettronico. La parità dei tempi al centesimo di secondo (1/100) comporta l'assegnazione dello stesso piazzamento. Debbono essere indicati almeno due tempi intermedi. Il primo tempo intermedio corrisponde al tempo di partenza (50 m per le gare che si svolgono nel budello di ghiaccio).

Gli altri punti di rilevamento dei tempi intermedi debbono essere distribuiti a distanze uniformi lungo la parte restante della pista.

L'organizzatore deve consegnare tutti i tempi registrati nel corso dell'allenamento e della gara per iscritto alle società partecipanti.

Nel caso in cui dopo la prima, due o più atleti abbiano raggiunto lo stesso tempo, l'ordine di partenza degli stessi in occasione della seconda manche, avverrà in base ai numeri di partenza sorteggiati, vale a dire, parte per primo l'atleta con il numero di partenza sorteggiato più alto.

In caso di riduzione del numero dei partecipanti prima della seconda discesa di gara, gli atleti esclusi rimangono in classifica con l'ultimo piazzamento registrato.

10.2.16 - CARRELLO DI SPINTA

Le competizioni che si svolgono su superficie diversa dal ghiaccio (asfalto, materiale gommoso, etc.) devono utilizzare una slitta apposita (carrello di spinta), verificata e giudicata idonea dalla giuria e dal delegato tecnico.

Il carrello di spinta, deve poter scorrere liberamente ed in sicurezza su una guida saldamente fissata al terreno (binari). Il peso del carrello (o dello skeleton utilizzato dagli atleti in caso di gara su superficie ghiacciata) deve rispettare i limiti indicati dal regolamento per le diverse categorie.

Ogni categoria utilizzerà un solo ed unico carrello (skeleton) di spinta messo a disposizione dall'organizzatore.

10.2.17 - PESO

(Regola valida per le sole competizioni invernali in pista)

Il peso viene controllato per mezzo di una bilancia. La verifica del peso è fatta in una zona del campo di gara indicata

della Giuria.

Le slitte e gli atleti debbono essere pesati immediatamente dopo il termine della discesa di gara su richiesta della Giuria. Non è consentito apportare modifiche allo skeleton e al concorrente prima della pesata. Se necessario, ciascun atleta può richiedere una seconda pesata. Si dispone di un tempo massimo di 5 minuti per rimuovere la neve o il ghiaccio residuo dallo skeleton. Queste operazioni vengono eseguite sotto la sorveglianza della Giuria. Sono proibite zavorre fissate al corpo del concorrente.

Nel caso della categoria Senior, Junior A e Junior B maschile il peso massimo della slitta è 45 Kg, mentre il peso totale (atleta più slitta) non deve superare i 120 kg

Per la categoria Senior, Junior A e Junior B femminile il peso massimo della slitta è 38 Kg, mentre il peso totale (atleta più slitta) non deve superare i 102 kg.

10.2.18 - COMPETIZIONI SU TERRENI DIVERSI

Nel caso in cui la competizione non si svolga su superficie ghiacciata e non fosse possibile l'utilizzo di uno skeleton di spinta personalizzato per ogni atleta, la giuria, in accordo con la direzione agonistica, definirà peso e caratteristiche tecniche del carrello di spinta da utilizzare nelle diverse categorie.

10.2.19 - EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE

10.2.19.1 - CASCO

Durante l'allenamento e le gare tutti i concorrenti devono indossare un casco provvisto di mentoniera con allacciatura alla gola.

I soli caschi autorizzati sono quelli la cui parte esterna ed il materiale di imbottitura, coprono la testa e le orecchie.

Tutti i caschi devono essere in possesso della certificazione europea EN 1077 rilasciata da Ente autorizzato.

Le eventuali visiere applicate al casco, devono essere di materiale infrangibile ed antischeggia.

10.2.19.2 - SCARPE CHIODATE DA SPINTA SU IMPIANTO GHIACCIATO

I concorrenti sono autorizzati a calzare scarpe con chiodi disposti a spazzola per spingere lo skeleton.

La punta dei chiodi non deve superare lo spessore di 1 millimetro.

I chiodi non devono essere più lunghi di 4 mm. e la distanza tra gli stessi non deve superare i 3 mm.

10.2.19.3 - SCARPE CHIODATE SU IMPIANTO SINTETICO

I concorrenti sono autorizzati ad usare scarpe chiodate per l'atletica leggera con un massimo di otto chiodi di lunghezza non superiore ai 7 (sette) millimetri.

10.2.19.4 - TUTE

Non sono ammessi elementi aerodinamici ne' all'esterno della tuta, ne' sotto la stessa.

I copri scarpe sono proibiti.

Le tute plastificate sono vietate.

10.2.20 - CONTROLLO DEI MATERIALI

I concorrenti, con l'iscrizione alla gara, accettano di sottoporre a controllo il loro materiale sportivo e le loro attrezzature.